



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Codici sito: 4.10/2014/59

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0004142 P-4.23.2.10
del 16/10/2014



10217089

Al Presidente della Conferenza delle Regioni
e delle Province autonome
c/o CINSEDO
conferenza@pec.regioni.it

All'Assessore della Regione Veneto
Coordinatore Commissione salute
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
statoregioni@pecveneto.it

All'Assessore della Regione Umbria
Coordinatore Vicario Commissione salute
conferenze.regione@postacert.umbria.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e Bolzano
([CSR PEC LISTA 3](#))

E p.c.

Al Ministero della Salute
Gabinetto
gab@postacert.sanita.it
Direzione generale della ricerca sanitaria e
biomedica e della vigilanza sugli enti
dgrst@postacert.sanita.it

Oggetto: Attività di cooperazione per motivi umanitari prestata dal personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale in Africa dove si diffonde il virus Ebola

Si trasmette la lettera del Ministero della salute, in data 15 ottobre u.s., concernente l'istituto dell'aspettativa per motivi umanitari prevista dal Contratto collettivo nazionale da parte del personale sia medico che non medico.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Considerata l'urgenza della questione, e visto il problema della rilevata disomogeneità di applicazione della citata disposizione da parte delle aziende ed enti, si invita la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, a voler comunicare elementi di informazione al riguardo e attuare ogni utile iniziativa per fornire indicazioni omogenee sull'intero territorio nazionale.

La questione, che riveste carattere di urgenza, verrà sottoposta come informativa nell'odierna seduta di questa Conferenza.

La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.statoregioni.it con il codice 4.10/2014/59.

Il Direttore
Antonio Nadda

PEC



Ministero della Salute

L'UFFICIO DI GABINETTO

Ministero della Salute

GAB

0008303-P-15/10/2014

I.2.b.a/2014/16



147610527

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0004130 A-4.23.2.10
del 15/10/2014



10210023

D. Co. Cotrucci
15/10

M

Al Direttore della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano
Cons. Antonio Naddeo
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via della Stamperia, n. 8
00187 ROMA

e, p.c.:

Al Segretario generale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
Dott. Michele Valensise
Piazzale della Farnesina
00135 ROMA

Oggetto:
Attività di cooperazione per motivi umanitari prestata dal personale del comparto del SSN in Africa dove si diffonde il *virus Ebola*.

Pervengono a questo Ministero richieste di chiarimenti circa l'istituto giuridico applicabile al personale del comparto sanità che intende svolgere attività di cooperazione nei paesi africani in emergenza sanitaria a causa del rapido diffondersi del *virus Ebola*.

Il personale del comparto sanità sia medico che non medico sta dimostrando grande sensibilità nei confronti delle popolazioni africane che vivono quotidianamente il dramma del diffondersi del *virus Ebola*, fornendo la loro opera direttamente nei luoghi colpiti attraverso la cooperazione con le O.N.G.. Tali lodevoli iniziative però stanno trovando ostacoli nelle Aziende sanitarie che, in assenza di precise istruzioni a livello nazionale, il più delle volte, ritengono che i propri dipendenti, per prestare all'estero la loro opera umanitaria, debbano ricorrere all'utilizzo delle ferie.

Al riguardo si fa presente che il Contratto collettivo nazionale - Area III (del personale della dirigenza sanitaria, professionale, tecnico e amministrativa (SPTA) del 6 maggio 2010, integrativo del CCNL del 17 ottobre 2008, ha introdotto un'ipotesi specifica di aspettativa per motivi umanitari. L'art. 16, co. 4, prevede infatti che: "In particolare, nell'ambito dell'assistenza umanitaria, emergenza e cooperazione con i paesi in via di sviluppo, le aziende ed enti possono altresì concedere un'aspettativa senza assegni per un massimo di dodici mesi nel biennio, da fruire anche in maniera frazionata, al fine di una collaborazione professionale all'estero, per la realizzazione di progetti di iniziativa regionale o svolti con un'organizzazione non governativa riconosciuta idonea ai sensi della l. 49/1987 e s.m.i. Nel caso in cui detti progetti siano finalizzati ad operare in situazioni di emergenza, la concessione o il diniego dell'aspettativa dovrà essere comunicata dall'azienda entro 15 giorni dalla richiesta. Sono fatte salve eventuali normative regionali in materia."

Ciò posto, vista la straordinaria situazione emergenziale che si è determinata nel *West Africa*, si chiede di voler sottoporre alla Conferenza Stato-regioni, nella prima seduta utile, la questione qui rappresentata, al fine di garantire uniformità di trattamento nel territorio nazionale per il personale che richiede di svolgere attività umanitarie.

Il Ministero, sin d'ora, si dichiara disponibile a partecipare alla stesura di un eventuale documento da condividere con le regioni.

Nel ringraziare, si porgono cordiali saluti.

Il Capo di Gabinetto
(Cons. Giuseppe Chinè)

